



È MORTO VINCENZO BUGLIANI, UNO DEI FONDATORI DELLA GILDA

Vincenzo Bugliani, docente di italiano e latino nei licei di Firenze, alla fine degli anni ottanta è stato un protagonista del movimento sindacale degli insegnanti italiani, del quale – e qui sta l'originalità del suo pensiero e della sua pratica politica – ha contribuito a rifondare la natura e a individuare nuove prospettive e ragioni d'essere per la sua azione.

Nel 1987, prima a Firenze nelle assemblee dei Comitati di Base e successivamente a Roma nelle assemblee nazionali, aveva tracciato una discriminante tra chi perseguiva ancora logiche tradizionali sindacali da sinistra radicale e chi, grazie alle sue idee e proposte, aveva riscoperto la qualità professionale della funzione docente e la dimensione artigianale del fare scuola.

Fu quindi tra i fondatori della Gilda degli Insegnanti, con evidente riferimento alle corporazioni medievali di Arti e Mestieri, un'associazione professionale con fini anche sindacali, che nelle trattative contrattuali metteva sempre al centro il riconoscimento non solo retributivo, ma soprattutto culturale del lavoro degli insegnanti.

Bugliani è stato pertanto una figura importante e autorevole nel mondo della scuola, in quanto ha vissuto sempre il suo ruolo di leader della Gilda in una felice coesistenza tra la sua profonda cultura, una lucida e sofferta riflessione sulla sua precedente esperienza politica e l'orgoglio e l'amore per la sua professione di insegnante.

Sergio Casprini